

Sabato 25, a Mompantero e in città, l'anteprima della gara Trent'anni, tutti di corsa, per la brillante "Stellina"

SUSA-MOMPANTERO - Splende ormai da trent'anni, la "Stellina". Gara mitica, internazionale, di corsa in montagna, che si disputa sui sentieri partigiani alle pendici del Roccamelone, luoghi resi famosi dai ribelli comandati da Aldo Laghi, nome di battaglia di Giulio Bolaffi. Se la gara spegne la sua 30ma candelina il merito è certamente di qualcuno. Si tratta di una scommessa vinta da un piccolo gruppo di entusiasti organizzatori, supportati dalla magnanimità del main sponsor Alberto Bolaffi, figlio del comandante partigiano, e ispirati e spinti dall'indimenticabile Adriano Aschieris, fondatore, nonché a lungo presidente dell'Atletica Susa e, in ultimo, della Fidal regionale, scomparso prematuramente lo scorso anno. Ma come dimenticare don Gian Piero Piardi, il capellano dell'evento ed anche presidente del comitato organizzatore per un certo periodo (ruolo oggi ricoperto dal grandissimo Livio Berruti, campione olimpionico di Roma 60, presente domenica pomeriggio alla premiazione svoltasi nel salone Pro Susa), ed il giornalista Rai Mario Pisano, l'amico che ha saputo dare un'incredibile visibilità a questa gara ed a tanti altri sport cosiddetti minori? Grazie a queste persone, che purtroppo non ci sono più, oggi sono tanti i volontari che si impegnano per continuare ad accendere ed a diffondere la luce della Stellina. Da Challenge a Memorial e fino a Stellina Race, la gara è cresciuta ed oggi occupa uno spazio più che degno nel calendario internazionale.

Sabato 25 agosto si è svolto il pranzo dei partigiani, preparato dall'osteria della Marchesa di Susa e offerto da Alberto Bolaffi nella piazza dedicata a suo padre, che corrisponde al cortile del municipio di Mompantero, dove la sinda-



Germanetto, Arcidiacono, Ferraris, Plano, Favro, Durbiano, Bolaffi e Marchini a Mompantero

In piazza Bolaffi e in piazza del Sole gli eventi collaterali dell'edizione del trentennale

ca Piera Favro, dopo i saluti dell'assessore regionale allo sport Giovanni Maria Ferraris, ha consegnato una fotografia ricordo ai vigili del fuoco, ai carabinieri ed agli Aib per l'opera prestata in occasione dell'emergenza incendi dell'autunno scorso.

Il tecnico sergusino della nazionale azzurra di corsa in montagna, Paolo Germanetto, ha invece sottolineato i valori alla base dell'evento ed i personaggi sopracitati che durante gli anni hanno mantenuto viva la manifestazione. Alle



L'assessore Ferraris premia i Dematteis. A destra, la torta del 30°

18.30, in piazza del Sole a Susa, la presentazione degli atleti iscritti alla 30ma edizione, con il contorno degli sportivi, degli amici e dei giovanissimi dell'Atletica Susa, tutti con la maglietta celebrativa "Corri con Adri". Oltre a Sandro Plano ed a Piera Favro, era presente anche la sindaca di Bussoleno Anna Allasio, e la campionessa dei mezzofondo e maratona, la valsusina Maura Viceconte, ancora detentrica del record italiano sui 10mila metri. L'assessore Ferraris ha anche consegnato una targa

per meriti sportivi ai fratelli Dematteis, ritirata da Martin. Il sindaco Plano, dopo aver chiesto un applauso alle colleghe sindache, i cui paesi sono stati recentemente colpiti da terribili incendi e rovinose frane, ha sottolineato ancora una volta l'alto valore della competizione, che va anche molto al di là del fatto sportivo, assicurando che l'amministrazione farà sempre di tutto per mantenerla e supportarla. Paolo Germanetto, preparatissimo speaker, ha presentato gli atleti intervenuti con dovizia di particolari. "Que-



La sindaca Piera Favro e Paolo Germanetto in piazza Bolaffi



Anche la campionessa Maura Viceconte alla presentazione degli atleti



sta gara è davvero speciale - ha poi commentato lo stesso Germanetto - e credo che ad Adriano Aschieris farebbe grandissimo piacere vedere quanti dei suoi ragazzi oggi si fanno in quattro per seguire questa sua creatura, come ad esempio, Gianna Perottino. Quando abbiamo bevuto una birra insieme, a fine manifestazione, abbiamo sentito forte la sua mancanza, ma il nostro stare insieme lo ha costruito soprattutto lui". Il futuro della gara? "Organizzare gare sportive qui, vuol dire calarsi in una realtà

ben precisa, ed innestarsi sul lavoro di altri che hanno percorso i tempi. E' una gara che va rispettata e aiutata sempre". E si chiama Stellina anche perchè dovrà risplendere sempre, in nome della fratellanza tra popoli diversi, gli stessi che un tempo si combatterono, più altri nuovi, e dovrà farlo come un faro nella notte dei tempi più bui. Come questi che viviamo.

(ALTRO SERVIZIO SULLA GARA ALLE PAGINE 41 E 42)

GIORGIO BREZZO

L'invasione agostana della piccola farfalla E' arrivata volando la Piralide del Bosso

SUSA - La scorsa settimana, turisti e residenti hanno osservato centinaia di farfalle bianche e marroni svolazzare nel centro città. Soprattutto tra via Roma e i giardini di via Berenfels, la Piralide del Bosso (*Cydalima perspectalis*) è entrata in case e giardini. Era così numerosa che individui morti e moribondi sono stati spazzati via da solerti e preoccupate massaie.

L'intruso è innocuo per l'uomo, ma l'apprensione è giustificata per i danni a carico del bosso (*Buxus sempervirens*), specie ornamentale utilizzata in ambito urbano e presente inoltre in formazioni spontanee in sottobosco. La professoressa Chiara Ferracini del Disafa dell'Università di Torino si occupa dello studio e del controllo degli insetti esotici invasivi: "E' un lepidottero introdotto accidentalmente in Europa nel 2006 tramite l'importazione di piante di bosso infe-



La professoressa Chiara Ferracini

state. Avvistato per la prima volta in Piemonte nel Biellese nel 2012, già l'anno successivo ha raggiunto le province di Asti e Torino". Perché si assiste ad una tale esplosione? "La piralide del bosso riesce a svilupparsi fino a tre generazioni l'anno. La presenza delle piante ospiti e la mancanza di an-

tagonisti naturali ne favoriscono la diffusione sul territorio mettendo a rischio la sopravvivenza del bosso, pianta ornamentale tipica del giardino all'italiana, utilizzata per siepi e bordure nei cimiteri e in parchi pubblici e privati". Questo insetto esotico non è l'unico arrivo antipatico dell'estate



La Piralide del Bosso

valsusina. A fine luglio, infatti, è stato identificato a Vaie il tarlo asiatico del fusto (*Anoplophora glabripennis*) un coleottero cerambicide - anche lui di origine asiatica - molto meno selettivo e quindi potenzialmente più pericoloso. Le larve scavano gallerie disseccanti nei tronchi di molte latifoglie quali aceri, salici, ippocastani, pioppi e persino alberi da frutto. E' la prima segnalazione in Piemonte ed il Servizio Fitosanitario della Regione si è attivato immediatamente. La lotta contro questo insetto è infatti tanto più efficace quanto più è tempestiva e il suo contrasto -

a causa dei danni ingenti - è un obbligo nazionale e comunitario. Come si combattono queste invasioni? Risponde ancora Chiara Ferracini: "Nel caso in cui prevenzione ed eradicazione precoce non siano più possibili, è necessario intervenire direttamente con insetticidi o programmi di lotta biologica. Talvolta si è costretti ad abbattere ed eliminare gli alberi infestati per prevenirne la diffusione alle piante sane limitrofe. Certo, sarebbe meglio essere molto attenti nell'importazione di piante, di bancali e imballaggi di legno ed in ogni caso è indispensabile un

attento continuo controllo del territorio, segnalando prontamente ogni avvistamento sospetto".

Come, d'altronde, è stato fatto proprio a Vaie. La stessa ricercatrice, con un tesista e la collaborazione dei Parchi delle Alpi Cozie, è impegnata a monitorare un altro insetto, la processionaria del pino (*Thaumetopoea pityocampa*) nelle aree colpite dagli incendi di ottobre 2017 nel comune di Mompantero. I primi risultati della ricerca verranno illustrati in una serata pubblica ai primi di ottobre.

LUCA GIUNTI

CONTINUA DA PAGINA 42

Sul traguardo a Costa Rossa il cronometro dice 1h35:55 per la Mc Cormack, 1h39:01 per la Njeru: un vantaggio finale dunque che sfiora i 4 minuti a testimoniare l'indiscussa supremazia dell'irlandese nella prova di oggi. Per la Mc Cormack, gioco forza, si tratta del record del percorso. "È stato fantastico. Non pensavo di ottenere questo risultato perché la corsa era molto dura. Ho cercato di salire col mio passo e di non partire subito forte tant'è che all'inizio ero seconda. Solo salita col mio passo, con calma, e piano piano ho recuperato il gap. Sono soddisfatta di come ho gestito la gara." Prima azzurra al traguardo Gloria Rita Giudici (Freezone), terza in scia alla keniana (1h39:38) davanti alla francese Anais Sabrie, la seconda degli Europei. "Sono partita abbastanza controllata - dichiara la lombarda - perché arrivo da un periodo in cui ho cercato di recuperare energie da una stagione iniziata molto presto. Ho faticato un po' nell'ultimo tratto in salita ma alla fine ho tenuto bene. È un buon terzo posto che mi dà molta fiducia nell'affrontare le prossime settimane di lavoro in vista dei mondiali". Buona prova anche per la portacolore del Vittorio Alfieri Asti Erica Ghelfi, quinta in 1h41:13, seconda delle italiane. Seguono in classifica Elisa Sortini (Atl. Alta Valtellina), sesta in 1h42:03, Emma Quaglia (Cambiaso Ris-



Il podio maschile: Kimutai, 3°, Bugge, 1°, e Puppi, 2°

so), settima in 1h42:08, ottava la vincitrice dello scorso anno Camilla Magliano (Podistica Torino) in 1h43:27; nelle prime dieci anche la francese Elise Poncet, sesta agli Europei, nona in 1h44:24 davanti ad Elisa Compagnoni (Atl. Alta Valtellina), decima in 1h47:36. Prova Junior: al maschile primo successo in una gara internazionale per Isacco Costa (GS Quantin Alpenplus), in 47:30; il bellunese, terzo a Tavagnasco lo scorso luglio nella prova di campionato italiano, distacca il secondo classificato, Dionigi Gianola (Premana) di 44 secondi, più lontano il piemontese Alessandro Mello Rella (Atl. Saluzzo), terzo in 49:45. Al femminile la vittoria va alla portacolore dell'Atl. Saluzzo Alessia Scaini in 50:37; netta l'affermazione della valsusina, quarta europei di Skopje e quarta assoluta oggi tra



Il tecnico azzurro Paolo Germanetto e la campionessa italiana di mezzofondo e maratona Maura Viceconte alla presentazione della "Stellina"

(FOTOSERVIZIO DI CARLO RAVETTO, FRANCESCO BORELLO, DAMIANO BENEDETTO e ALEXIS COURTHOUD)

gli under 20 alle spalle dei primi della classifica maschile. La seconda classificata, Linda Pa-



Il podio femminile: Njeru, 2a, Mc Cormack, 1a, e Giudici, 3a

lumbo (Atl. Clarina Trentino) arriva con oltre cinque minuti di ritardo (55:43 per lei), terza Gaia

Colli (APD Pont Saint Martin) in 56:26. Come da tradizione, al termine della gara, commemorazione partigiana a Costa Rossa con la presenza degli assessori regionali Giovanni Maria Ferraris (sport: "Questa corsa dimostra come lo sport riesca a contaminare di valori positivi e superare i confini politici e culturali, insegnando a vivere la fatica come un'occasione di riflessione, correndo sugli stessi sentieri sui quali tante persone hanno combattuto offrendo la vita per la nostra libertà") e Alberto Valmaggia (montagna) insieme ai sindaci di Susa (Sandro Plano), Mompantero (Piera Favro), Venaus (Nilo Durbiano) e Novalesa (Piera Conca), in rappresentanza di tutti i comuni toccati dal percorso del Challenge Stellina. Presente anche Mimmo Arcidiacono, presidente dell'Agencia Torino 2006. Accan-

to al presidente nazionale, presente in cima anche la presidente Fidal Piemonte Rosa Maria Boaglio. La Stellina non dimentica chi, negli anni, ha contribuito a farla nascere e crescere. Premi speciali sono stati infatti dedicati a quegli amici che trent'anni fa iniziarono a scrivere la storia: don Giampiero Piardi, il giornalista Rai Mario Pisano, già coordinatore organizzativo della manifestazione e Adriano Aschieris, presidente dell'Atletica Susa prima e di Fidal Piemonte, anima della "Stellina", scomparso nel febbraio 2017. Ad officiare le premiazioni il presidente del Challenge Stellina Race Livio Berruti; il campione olimpico di Roma 1960, insieme alla famiglia Bolaffi, ha fin da subito accompagnato il Memorial Partigiani Stellina, nato nel ricordo delle gesta di Aldo Laghi, alias Giulio Bolaffi.

Per ricordare i veri valori dello sport, amicizia e fratellanza, e l'importanza di un impegno sportivo non sempre coronato dal successo, lo scorso luglio sono stati proprio loro, insieme all'Atl. Susa Adriano Aschieris, a promuovere l'ideazione della Medaglia di Rocca, premiazione dei quarti classificati alle Olimpiadi Invernali di Pyeong Chang, consegnate lo scorso luglio presso la sede della Casa d'Aste a Bolaffi alla presenza dei vertici dello sport nazionale (presente in rappresentanza del Coni Roberto Fabbri) e delle autorità locali. MYRIAM SCAMANGAS

ATLETICA

(A CURA DI CLAUDIO TESCARI)

CORSA IN MONTAGNA

Ad aggiudicarsi la Camminata Valle Argentera sono stati Andrea Grandis e Alessia Scaini

La Camminata Valle Argentera avrebbe voluto essere anche quest'anno una grande festa di paese, all'insegna dello sport e del divertimento, come sempre è stato, con quel qualcosa in più al fine di celebrare il quarantennale nel migliore dei modi... Ma così non è stato, le nuove normative in materia di sicurezza (dopo i fatti tragici di piazza San Carlo a Torino) hanno di fatto "cancellato" diverse manifestazioni. Sauze di Cesana, comunque, è riuscita a non far cadere l'evento, limitandolo però alla corsa, studiata su un nuovo percorso di circa 5 chilometri, senza quindi scendere lungo la Provinciale 215 e senza quelle iniziative di contorno che da sempre l'avevano caratterizzata. Nuovo anche lo staff organizzatore affidato dal Comune al Gruppo Sportivo Dilettantistico Valanga. Pertanto, giovedì 9 agosto, a presentarsi al via sono stati in 209 (minimo storico se si tralascia la prima edizione), per lo più fedelissimi, che questa gara l'hanno amata negli anni considerandola un seducente appuntamento fisso. A salire sul primo gradino del podio assoluto sono stati il segusino Andrea Grandis che ha fatto segnare 19'30" e l'ulcense Alessia Scaini che ha chiuso in 20'51". Il campione italiano Allievi 2017 sugli 800 metri in pista ha preceduto di una decina di secondi il canavesano Giulio Caresio (allenato da Walter Durbano, grande protagonista anni addietro di una mitica CAMMINATA) e di 43 secondi il fratello maggiore Matteo.

La vice campionessa italiana di corsa in montagna juniores si è invece lasciata alle spalle due giovanissime, nell'ordine l'atleta di Novalesa Irene Aschieris e la torinese



Il podio della Camminata: Giulio Caresio, 2°, Andrea Grandis, 1° e Matteo Grandis, 3°

Francesca Mentasti. Ecco, infine, tutti i vincitori di categoria: Alberto Maghini, Ludovica Bianco Dolino, Simone Moschini, Irene Aschieris, Daniele Pagano, Alessia Scaini, Andrea Grandis, Rossana Aimino, Giulio Caresio, Ilaria Biagi, Omar Pretato Cinzia Allasia, Cristiano Pacchiotti, Daniela Rubin Perazzo e Luigino Azzalin.

LA TOP-TEN ASSOLUTA MASCHILE

1° Andrea Grandis, 2° Giulio Caresio, 3° Matteo Grandis, 4° Daniele Pagano, 5° Paolo Sermanello, 6° Cristiano Pacchiotti, 7° Fabio Barbero, 8° Luigino Azzalin, 9° Mario Andreolotti, 10° Pierpaolo Fontan.

LA TOP-TEN ASSOLUTA FEMMINILE

1° Alessia Scaini, 2° Irene Aschieris, 3° Francesca Mentasti, 4° Cinzia Allasia, 5° Ilaria Biagi, 6° Giulia Agate, 7° Annalisa Fagnoni, 8° Ludovica Bianco Dolino, 9° Cecilia Craviotto, 10° Alice Rocca.

sa, particolarmente suggestiva, organizzata dal locale Hotel Cima del Bosco.

Successo in campo maschile per Diego Ras dell'Atletica Pinerolo che ha impiegato 49'36" a percorrere i 9 chilometri del tracciato per 836 metri di dislivello. Secondo posto per Fabrizio Attardi (Monterosa) in 50'44", terza posizione per Danilo Scaini (Atletica Savoia) in 51'04". In campo femminile si è imposta la torinese Camilla Magliano (Saluzzo) che ha chiuso in 50'53" davanti alla salbertrandese Emilia Caregnato (Savoia) in 53'18" ed a Silvia Grivet Talogia in 58'36".

Matteo Montanari e Laura Bouvier vincono la Passeggiata giovanile di Sauze di Cesana

42 concorrenti hanno dato vita lo scorso 16 agosto alla 40ª edizione della Passeggiata pomeridiana giovanile (0-11 anni) di Sauze di Cesana che, anche in questo caso, è stata costretta al cambio di percorso, per la nuova normativa. Ad imporsi sono stati due portacolore dell'Atletica Susa, Matteo Montanari e Laura Bouvier. A completare il podio maschile sono stati i compagni di squadra Daniele Jacob, secondo e Luca Mengozzi, terzo. In campo femminile, la seconda piazza è stata appannaggio di Letizia Cavallaro, terza classificata Alice Rocca.



Andrea Grandis va a vincere

Luca Vacchieri va tre volte a podio in agosto

Nella Graglia - Monbarone di Km. 7,5 km con 1500 metri di dislivello, Luca Vacchieri (Des Amis) si è piazzato terzo assoluto. Buon secondo posto invece per Massimiliano Di Gioia (Giò 22 Rivera) mentre il successo è andato ad Enzo Mersi (Monterosa). In evidenza anche Gabriele Vergnano (Des Amis), terzo nella categoria Master 40 e Graziano Vacchieri (Des Amis) primo dei Master 60.

Il 12 agosto, nella Traversella - Rifugio Chiaromonte di Km. 6 con 1200 metri di disli-

vello, Vacchieri è arrivato secondo preceduto da Young Edwards (Val Chiusella), terzo posto per Erik Benedetto (Monterosa). Il 15 agosto, infine, nel Km Verticale di Ceresole, Vacchieri è giunto terzo.

A Sauze d'Oulx la 2ª edizione della "Faro Sky Challenge"

Domenica 2 settembre, a Sauze d'Oulx, è in programma la "Faro Ski Challenge" manifestazione di corsa in montagna distribuita su tre gare con lo start in centro paese nei pressi del Parco Giochi: la Vertical (ore 10,00) con 3,5 chilometri di sviluppo, 1000 metri di dislivello, con l'arrivo in vetta al Monte Genevris (2536 metri) dove è posizionato lo storico Faro degli Alpini; la Sky Classic (ore 10,15) di 8 chilometri, con dislivello di 1000 metri e l'arrivo in sede di partenza; la Mezza Vertical (ore 11,00) di 1,8 chilometri con dislivello di 500 metri che si fermerà in località Genevris.

PISTA

Bene Michele Tricca e Martina Merlo

Buon sesto posto per la 4x400 maschile che ha annoverato nelle sue fila il segusino Michele Tricca (Fiamme Gialle) e l'imperiese del Cus Torino Davide Re oltre ad Edoardo Scotti e Matteo Galvan. Era dal

2010 che la 4x400 dell'Italia mancava in una finale europea maschile (ottava nell'edizione di Barcellona) ma per trovare un piazzamento migliore si deve risalire a vent'anni fa (quarta a Budapest 1998). Niente finale invece per la rostese Martina Merlo (Aeronautica) sui 3000 siepi, ottava nella sua batteria, risultando la prima delle escluse dalla finale. La campionessa italiana di cross, comunque, porta a casa il primato personale: 9:41.05, quarto tempo italiano di sempre.

Collegiali estivi a Sestriere per mezzofondisti, marciatori e saltatori

E' ripresa in questi giorni l'attività tecnica del Comitato Regionale Fidal Piemonte con i collegiali estivi che anche quest'anno hanno registrato numeri importanti per quello che riguarda le adesioni. A Sestriere si stanno allenando fino a fine mese mezzofondisti, marciatori e saltatori.

Ilaria Veronese è seconda nel Vertical K2000 di Courmayeur

Sabato 4 agosto, nel Vertical K2000 Mont Blanc di Courmayeur, la valsangonese Ilaria Veronese ha ottenuto il 20° posto assoluto giungendo seconda tra le donne. Da rimarcare, inoltre, il 18° posto assoluto e il 4° tra i Veterani 1 per papà Luciano.